

TRENTINO SVILUPPO

Meccatronica: 32 aziende in gara

Il gruppo di imprese vincitore progetterà e costruirà l'edificio da 21 milioni

ROVERETO. Un lavoro da 21 milioni e, assieme, la possibilità di mettere la firma su una struttura che sulla carta diventerà la vetrina delle più moderne tecniche edili in Trentino. Le premesse c'erano tutte e la risposta delle aziende, soprattutto trentine, è stata pari alle attese. In gara per progettare e costruire l'edificio produttivo del polo della Meccatronica ci sono 10 associazioni di imprese, per un totale di 32 ditte. Ventotto sono locali.

I termini per partecipare alla gara scadevano lunedì e martedì la commissione incaricata da Trentino Sviluppo di organizzare e gestire l'appalto ha verificato completezza e regolarità delle domande pervenute. Ha ammesso quindi 10 Ati (associazioni temporanee di imprese), le cui offerte saranno analizzate nelle prossime settimane.

Un lavoro lungo e complesso, perché la modalità scelta, vista la natura dell'incarico, prevede che sia premiata la soluzione «economicamente più vantaggiosa», valutando quindi la qualità - progettuale, dei materiali, estetica, delle funzioni proposte - di ogni singola soluzione in relazione con l'offerta economica proposta per realizzarla. Una questione di rapporto qualità/prezzo, insomma, e non solo di prezzo. Che rende il lavoro degli esaminatori molto più delicato

L'assegnazione entro alcune settimane, poi due mesi per la progettazione. Entro la prossima estate posa della prima pietra

micamente più vantaggiosa», valutando quindi la qualità - progettuale, dei materiali, estetica, delle funzioni proposte - di ogni singola soluzione in relazione con l'offerta economica proposta per realizzarla. Una questione di rapporto qualità/prezzo, insomma, e non solo di prezzo. Che rende il lavoro degli esaminatori molto più delicato



Il rendering del nuovo edificio che sorgerà in via Zeni, a sud-ovest del Polo Tecnologico

della semplice comparazione di offerte di ribasso. Il tetto fissato è la cifra di 21 milioni di euro, e assieme ad alcune prescrizioni sugli standard minimi di materiali e modalità di costruzione era il punto di partenza della gara. Sapendo che alla fine dovrà risultare un edificio su tre piani, il primo seminterrato per ridurre l'impatto, per un totale di 20 mila metri quadri di superficie. Adatto ad ospitare aziende sui due primi livelli e uffici al terzo.

La tabella di marcia prevede ora l'assegnazione dell'appalto nel giro di alcune settimane e quindi il via alla fase di progettazione esecutiva, messa in gara assieme alla realizzazione dell'opera. Tutto considerato, si dovrebbe arrivare alla posa della prima pietra del nuovo edificio (sorgerà all'estremità sud-ovest dell'attuale Polo Tecnologico di via Zeni) entro la prossima estate. Con l'impegno di concludere in un anno i lavori di costruzione: edificio consegnato entro l'estate 2013. Tempi assolutamente compressi: ad aggiudicazione avvenuta, il vincitore

avrà per contratto 60 giorni per la progettazione e dopo l'approvazione della stessa, 390 giorni per il cantiere. Una ragione in più di soddisfazione - se questi termini saranno rispettati - visto il ruolo centrale che Rovereto riconosce al Polo della Meccatronica per il proprio futuro. Un luogo dove ricerca, impresa e scuola si incontrino e collaborino, pensato, assieme all'altro polo della Manifattura, come chiave di volta per un rinnovamento radicale delle attività produttive della Vallagarina.

re avrà per contratto 60 giorni per la progettazione e dopo l'approvazione della stessa, 390 giorni per il cantiere. Una ragione in più di soddisfazione - se questi termini saranno rispettati - visto il ruolo centrale che Rovereto riconosce al Polo della Meccatronica per il proprio futuro. Un luogo dove ricerca, impresa e scuola si incontrino e collaborino, pensato, assieme all'altro polo della Manifattura, come chiave di volta per un rinnovamento radicale delle attività produttive della Vallagarina.

L'ASSESSORE

Olivi soddisfatto: «I trentini sono riusciti a collaborare»

ROVERETO. Soddisfatto per la celebrità con la quale sta procedendo l'iter dei lavori l'assessore provinciale all'industria Alessandro Olivi. «Stiamo rispettando la tempistica - ha voluto sottolineare ieri - e questo è importante perché vogliamo che il Polo della Meccatronica, che è anzitutto un luogo di produzione ed innovazione,

possa il prima possibile diventare realtà. L'aver iniziato dall'edificio che ospiterà le imprese è un segnale forte in questo senso».

Lo stesso Olivi ha espresso soddisfazione anche per la partecipazione alla gara di pressoché



L'assessore Alessandro Olivi

tutte le imprese trentine, che di fronte ad un'opera di qualità «hanno dimostrato di saper fare scelte intelligenti di aggregazione».

Soddisfazione infine anche per il fatto che proprio Trentino Sviluppo abbia proposto il primo bando pubblico che «intercetta il tema di ARCA, la certificazione di qualità degli edifici in legno: un segnale forte e può rappresentare un esempio anche per altri».